Scritto da Red.
Lunedì 30 Dicembre 2024 11:52

AVELLINO – Mai come ora iperbole di augurio è auspicabile per Avellino. Premesso che la Politica, quella con la p maiuscola, deve avere un fondamento etico, insegnamento di Aldo Moro e di altri della sua statura, e che la Storia, quella con la s maiuscola, si muove per cicli nel corso dei tempi, non si può non constatare che, in Avellino, al tempo aulico è succeduto quello del basso impero. Come dire che il teatro della vita è scaduto nel teatrino della stessa. Basso impero e teatrino della politica.

Cara sindaca, Lei è eletta al più alto ruolo della Città e, quindi, ha il dovere di rappresentarla al meglio. Cara sindaca, dia concretezza alle promesse della sua campagna elettorale e agisca. Apra il centro autistico, rimuova le difficoltà di traffico per l'accesso al Pronto soccorso dell'ospedale durante le ore del mercato settimanale, dia conforto alle attese dei cittadini che vivono nelle periferie…e, ci permetta aggiungere che, al fine di interrompere i flussi di bestemmie quotidiane che si levano verso l'etere, riduca l'altezza di quei dossi nel sottopasso, nocivi tanto agli ammortizzatori delle auto quanto all'equilibrio psichico di chi le guida. Ne ricaverebbe solo benedizioni.

Ci permetta, infine, ma senza alcuna spocchia, di suggerirLe l'abbandono del teatrino politico nel quale, checché ne pensi, si è intruppata. Se, impedita, non riuscisse ad amministrare, come Le auguro e per come i cittadini hanno voluto votandola, si dimetta. Resterebbe comunque memoria della dignità e dell'impegno profuso, dando così vigore a quel suo splendido e incisivo ritornello del "Laura c'è".

Diversamente, subentrerebbe la deludente smentita a quello stesso ritornello che così

disperderebbe efficacia e significato, ne sovvertirebbe il senso fino a trasformarlo nel “Laura *no*
n
c’è”.

Detto ciò, che la forza del concertone di fine anno ci mantenga sorridenti pure di fronte ai ghigni iconoclasti dell’Assoservizi e dell’Irpef addizionale, o anche per parare i “fastidiosi” cascami economici derivanti da un traffico tanto incontrollato quanto solerte nel procurare provviste aggiuntive utili alle esiziali casse comunali. In quanto a tasse e vessazioni varie, non siamo secondi a nessuno. Altro non vi è e, dunque, con osservanza e in cordialità, Le si rinnovino, cara sindaca, i nostri fervidi auguri.

È quanto si legge in una nota del direttivo di Unità popolare per Avellino.